

2443

**DELIBERAZIONE ORIGINALE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

N° 71 del Reg. Gen.  Data 28.10.2014	Oggetto: <b>Modifica Regolamento per l'alienazione degli immobili di proprietà comunale approvato con delibera consiliare n. 05 del 22.1.2014 ( già registrata al n. 11 in data 14.4.2014 e ritirata dall'Amministrazione durante la seduta consiliare del 26 giugno 2014, giusto atto n. 29/2014 ).</b>
--	--

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **ventotto** del mese di **ottobre** alle ore **10:20**, nella solita sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto, alla convocazione in sessione **non urgente** che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge ( avviso prot. n. 27421 del 21.10.2014 ), seduta di aggiornamento, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	presenti	assenti	Consiglieri	presenti	assenti
01) LAURIA BARTOLO		A	11) ORIFICI DANIELE	P	
02) SABATINI ADOLFO	P		12) CARNEVALE EMANUELE		A
03) RUSSO ANTONINO	P		13) CASILLI ANTONINO		A
04) RIFICI RAFFAELE		A	14) BERTE' UGO		A
05) BIVIANO GIACOMO	P		15) PROFILIO LUCIANO	P	
06) FONTI GESUELE	P		16) LO CASCIO PIETRO		A
07) CACCETTA ANTONELLA		A	17) PORTELLI GIOVANNI	P	
08) D'ALIA NUNZIATA		A	18) GUGLIOTTA ANNARITA	P	
09) FAMA' NATALE		A	19) CENTORRINO ROSARIO		A
10) BRUNO MARIANO		A	20) SGROI CLAUDIO	P	

Assegnati n. 20	In carica n. 20	Presenti n. 09	Assenti n. 11
-----------------	-----------------	----------------	---------------

Sindaco: *Marco Giorgianni.*  
 Vice Sindaco: ====  
 Assessori: =====

Fra gli assenti sono giustificati i signori consiglieri:  
**Centorrino** ( da Portelli ) perché fuori sede per motivi di salute.

**Risultato che gli intervenuti sono in numero legale;**  
 Presiede il Sig. **Adolfo Sabatini** nella sua qualità di **Presidente.**  
 Partecipa il **Vice Segretario Generale**, Sig. dott. **Giovanni Famularo.**  
 La seduta è pubblica.

Il Presidente introduce l'argomento iscritto al primo punto dell'ordine del giorno "Modifica Regolamento per l'alienazione degli immobili di proprietà comunale approvato con delibera consiliare n. 05 del 22.1.2014 ( già registrata al n. 11 in data 14.4.2014 e ritirata dall'Amministrazione durante la seduta consiliare del 26 giugno 2014, giusto atto n. 29/2014 )".

*Interviene il Sindaco, Marco Giorgianni, il quale dice che, come Amministrazione intende proporre un emendamento alla proposta chiedendo al Consiglio di farlo proprio, ed evidenzia i passaggi seguiti in ordine alla proposta fino ad arrivare al celebrando consiglio.*

*Nell'illustrare l'emendamento, dice che, di fatto, lo stesso cassa quell'articolo del regolamento riguardo al quale erano emerse alcune perplessità.*

*Dà quindi lettura dei tratti salienti dell'emendamento.*

*Il cons. Profilio, preso atto dell'emendamento, fa notare che vi è citata una legge che non era contenuta nella proposta e che c'è una circolare relativa all'art. 23 della L.R. n. 37/85 secondo la quale non sarebbe ammessa la prelazione nelle aree demaniali.*

*Il presidente Sabatini spiega meglio il concetto in ordine a quanto detto da Profilio.*

*Quindi il cons. Profilio, nel precisare che si tratta della circolare n. 2 del 21.1.2014 dell'Assessorato Territorio e Ambiente che cita il parere del CGA secondo il quale è inapplicabile l'art. 23 della L.R. n. 37/85, "chiede all'Amministrazione di valutare se nel territorio eoliano è applicabile quanto previsto all'art. 23 della L.R. n. 37/85, alla luce di quanto detto prima".*

*Il Sindaco chiarisce meglio, a sua volta, il concetto e precisa che la previsione normativa viene resa applicabile in molti territori; che una circolare non può sostituire una legge ed è per questo che viene chiesto il pronunciamento del Consiglio Comunale, per verificare se ci sono i requisiti per la sdemanializzazione dell'area, ai fini di rendere esercitabile il diritto di prelazione.*

*Evidenzia che l'Amministrazione valuterà comunque quanto detto da Profilio.*

*Il cons. Russo, in ordine a quanto detto da Profilio, precisa che nel parere del CGA è detto che il divieto si applica nel territorio della Regione Siciliana ove vigono divieti assoluti.*

*Il cons. Gugliotta, nell'evidenziare che l'emendamento va fatto proprio dal Consiglio o da uno o più consiglieri, dice che al di là di quanto detto da Profilio, gradirebbe conoscere anche il parere del funzionario preposto anche in ordine alla discrasia che si verrebbe a creare alla luce di quanto detto da Profilio.*

*Il funzionario, geom. Claudio Beninati, presente in aula, fornisce i dovuti chiarimenti al riguardo evidenziando che senza il titolo di proprietà non è possibile rilasciare la concessione in sanatoria.*

*Il Presidente dà atto che l'emendamento viene fatto proprio dal Consiglio comunale e quindi lo pone in votazione.*

*In cons. Fonti, intervenendo per dichiarazione di voto, evidenzia che non è nelle condizioni di verificare quanto emerso dagli interventi, con particolare riferimento a quanto osservato e rilevato da Profilio, e che pertanto si asterrà.*

*Il cons. Profilio dichiara, a sua volta, di astenersi alla luce di quanto detto prima.*

*Il cons. Russo evidenzia che, a suo avviso, la circolare in parola ha contenuti contraddittori che inducono a votare favorevolmente. Dice quindi di votare l'emendamento favorevolmente.*

*Effettuata quindi la votazione, per alzata di mano, si ottiene il seguente esito:*

**06** voti favorevoli;

**03** astenuti ( Fonti, Profilio, Gugliotta );

**nessun** voto contrario.

*Il Presidente pone allora in votazione, per alzata di mano, la proposta di delibera in parola, così come risultante emendata, ottenendosi il seguente esito:*

**06** voti favorevoli;  
**03** astenuti ( Fonti, Profilio, Gugliotta );  
**nessun** voto contrario.

### **Il Consiglio Comunale**

- Vista la proposta di deliberazione relativa all'oggetto ed i pareri espressi a corredo della stessa.
- Visto il verbale della competente commissione consiliare Bilancio in data 09.05.2014.
- Sentito il dibattito consiliare di cui alla narrativa che precede.
- Visto l'emendamento presentato e votato in corso di seduta ( vedasi allegato ).
- Visti gli esiti delle superiori votazioni.

### **Delibera**

- I. di approvare, così come approva, la proposta di deliberazione recante, "Modifica Regolamento per l'alienazione degli immobili di proprietà comunale approvato con delibera consiliare n. 05 del 22.1.2014" che, nel contenuto risultante modificato dall'emendamento votato in corso di seduta, in allegato alla presente, ne costituisce parte integrante e sostanziale.**

=====

L'AMMINISTRAZIONE PROSECUA LA MODIFICA AL DELIBERATO  
CASO SOLO RIPORTATO

### DELIBERI

di approvare il seguente emendamento di modifica al Regolamento per l'Alienazione degli immobili di proprietà comunale approvato con D.C.C. n° 05 del 22/01/2014:

#### 1. Inserimento dell'art. 14 Bis:

*Procedura negoziata previo esperimento di gara informale*

E' ammessa la vendita con il sistema della procedura negoziata previo esperimento di gara informale nei seguenti casi:

1. Alienazione di immobili di valore inferiore o uguale a € 20.000,00 per i quali sia dimostrato un interesse di natura circoscritta alla zona di ubicazione dell'immobile (relitti, pertinenze stradali, reliquati, ecc.) o a determinate categorie di soggetti (frontisti, confinanti ecc.), beni ricadenti nell'ipotesi di cui all'art. 23 della L.R. n° 37/85 assoggettati a procedura di prelazione ai fini dell'ottenimento della concessione in sanatoria.

In tale ipotesi, l'alienazione avviene mediante procedura negoziata previa valutazione delle offerte acquisite dal Comune a seguito di Avviso di vendita.

L'alienazione è disposta con determinazione del Dirigente dell'Ufficio competente a favore del migliore offerente.

La vendita non può in ogni caso avvenire ad un prezzo inferiore a quello di mercato determinato ai sensi del precedente art. 4) posto a base delle offerte da presentare.

Al fine di garantire la trasparenza e la pubblicità del procedimento viene data notizia della vendita e delle modalità di presentazione ed esame delle offerte mediante avviso pubblicato nelle forme indicate dal successivo art. 11 bis.

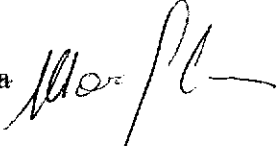
2. La sdemanializzazione e/o dichiarazione di cessazione dell'uso pubblico avviene d'ufficio o su istanza di parte (con riferimento anche alla normativa in materia di sanatorie edilizie). In tale ultimo caso il soggetto interessato può presentare richieste direttamente al Settore interessato corredata dalla documentazione necessaria (documentazione fotografica, atto di proprietà, estratto di mappa storico ed aggiornato). In tale caso, l'istanza deve essere presentata da soggetto avente diritto (frontista o richiedente della concessione in sanatoria) e l'area interessata non deve costituire via d'accesso a fabbricati o altri fondi privati. In particolare l'Ente garantirà con idonee forme di pubblicità, il diritto di prelazione da parte dei frontisti, che dovranno far pervenire la loro accettazione entro il termine perentorio di gg. 30 (trenta). Nel caso di mancata accettazione l'alienazione verrà disposta a terzi o a colui che ha inoltrato la richiesta.

L'ufficio competente instruirà la pratica e nel caso specifico che il bene oggetto della richiesta abbia perso la destinazione pubblica, avvierà l'istruttoria dell'istanza che dovrà essere sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale.

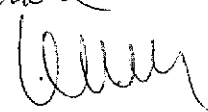
In caso di istruttoria negativa l'istanza verrà respinta ed archiviata entro gg. 30 (trenta)

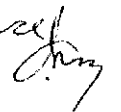
Trasmettere copia della presente al III° Settore per tutti i successivi provvedimenti consequenziali di competenza.

Dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere.

~~Responsabile~~ 

[www.comunelipari.gov.it](http://www.comunelipari.gov.it) Via Garibaldi - 98055 Lipari (ME), tel 090/9887314 - 342 - fax 090/9887324 - [illeciti@pec.comunelipari.it](mailto:illeciti@pec.comunelipari.it)  
[info@pec.comunelipari.it](mailto:info@pec.comunelipari.it)

*in esprime parere favorevole*  
*G.A.*  
*(Bari et alio)* 

*Letto il testo*  
*della deliberazione*  
*e esprime parere*  
*favorevole*  
*del 23/10/2014* 



# COMUNE DI LIPARI

( PROVINCIA DI MESSINA )

*Eolie, Patrimonio dell'Umanità*

[www.comunelipari.it](http://www.comunelipari.it)

[urp@comunelipari.it](mailto:urp@comunelipari.it)

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

Si da incarico al settore	3° SETTORE
Servizio	ARREDO URBANO
Ufficio	SDEMANILIZZAZIONI ED ACQUISIZIONI

Di predisporre la proposta di deliberazione relativa al seguente oggetto:

MODIFICA REGOLAMENTO PER L'ALIENAZIONE DEGLI IMMOBILI DI  
 PROPRIETÀ COMUNALE APPROVATO CON DELIBERA  
 CONSILIARE N. 05 DEL 22.01.2014.

IL SINDACO		L'ASSESSORE
_____		_____

Proposta di deliberazione n°

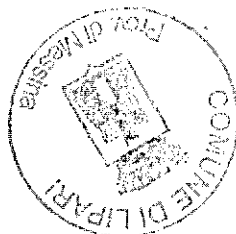
- 20 -

del

11 APR. 2014

IL CAPO AREA

(Geom. Claudio Beninati)





# COMUNE DI LIPARI

PROVINCIA DI MESSINA

"Eolie Patrimonio dell'Umanità"

III SETTORE SVILUPPO E TUTELA DEL TERRITORIO

VI° SERVIZIO

Ufficio Sdemanializzazioni e Acquisizioni

PROPOSTA N. 20 DEL 11 APR. 2014

PER IL CONSIGLIO COMUNALE

**OGGETTO:** MODIFICA REGOLAMENTO PER L'ALIENAZIONE DEGLI IMMOBILI DI PROPRIETÀ COMUNALE APPROVATO CON DELIBERA CONSILIARE N. 05 DEL 22.01.2014.

IL CAPO AREA

---

**PREMESSO CHE:**

- con delibera consiliare n. 05 del 22.01.2014 è stato approvato il Regolamento Comunale per l'alienazione degli immobili di proprietà comunale;
- tra i beni disciplinati dalle procedure di vendita di cui all'art. 1 del regolamento comunale approvato rientrano anche i beni demaniali di cui all'art. 822, secondo comma del C.C. che siano stati oggetto di sdemanializzazione;

**ATTESO:**

che tra i beni demaniali di cui all'art. 1 rientrano anche i beni aventi interesse di natura circoscritta alla zona di ubicazione dell'immobile (relitti, pertinenze stradali, reliquati, ecc.) o a determinate categorie di soggetti (frontisti, confinanti ecc.), fondi interclusi ed altri immobili i quali, per evidenti ragioni strutturali (ubicazione, conformazione ecc.), tecnicamente dimostrabili, rivestano esclusivo interesse per uno o più soggetti predeterminati o beni ricadenti nell'ipotesi di cui all'art. 23 della L.R. n. 37/85 assoggettati a procedura di prelazione ai fini dell'ottenimento della concessione in sanatoria;

**RITENUTO:**

- che per le fattispecie elencate al punto precedente il Regolamento debba disciplinare una diversa forma di contrattazione, come attualmente in uso presso l'Ente, che nel rispetto dei principi di imparzialità, trasparenza, efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa, nonché a garanzia della parità di trattamento e della concorrenzialità, consenta di semplificare le procedure di vendita di beni con cessazione dell'uso pubblico di modesto valore, aventi interesse di natura circoscritta sia in termini di ubicazione che di interesse soggettivo, non essendo giustificato il ricorso all'asta pubblica ai fini degli obiettivi da perseguire, tenuto conto inoltre che la maggioranza dei procedimenti sono riferiti ad istanza di parte di privati cittadini aventi interesse specifico ed attuale;

VISTA

la vigente normativa che regola la materia relativa al Patrimonio dei comuni;

**VISTO**

lo statuto Comunale;

PROPONE

Che il Consiglio Comunale

**DELIBERI**

Di **Approvare** le seguenti modifiche al Regolamento per l'Alienazione degli immobili di proprietà comunale approvato con D.C.C n. 05 del 22.01.2014:

**1. inserimento dell'art. 14 BIS:**

*Procedura negoziata previo esperimento di gara informale*

1. E' ammessa la vendita con il sistema della procedura negoziata previo esperimento di gara informale nei seguenti casi:

- alienazione di immobili di valore inferiore o uguale a € 20.000,00 per i quali sia dimostrato un interesse di natura circoscritta alla zona di ubicazione dell'immobile (relitti, pertinenze stradali, reliquati, ecc.) o a determinate categorie di soggetti (frontisti, confinanti ecc.);
- fondi interclusi ed altri immobili i quali, per evidenti ragioni strutturali (ubicazione, conformazione ecc.), tecnicamente dimostrabili, rivestano esclusivo interesse per uno o più soggetti predeterminati;

In tale ipotesi, l'alienazione avviene mediante procedura negoziata previa valutazione delle offerte acquisite dal Comune a seguito di Avviso di vendita.

L'alienazione è disposta con determinazione del Dirigente dell'Ufficio competente a favore del migliore offerente.

La vendita non può in ogni caso avvenire ad un prezzo inferiore a quello di mercato determinato ai sensi del precedente art. 4, posto a base delle offerte da presentare.

Al fine di garantire la trasparenza e la pubblicità del procedimento viene data notizia della vendita e delle modalità di presentazione ed esame delle offerte mediante avviso pubblicato nelle forme indicate dal successivo art. 11 bis.

2. La sdemanzializzazione e/o dichiarazione di cessazione dell'uso pubblico avviene d'ufficio o su istanza di parte (con riferimento anche alla normativa in materia di sanatorie edilizie). In tale ultimo caso il soggetto interessato può presentare richieste direttamente al Settore interessato corredata dalla documentazione necessaria (documentazione fotografica, atto di proprietà, estratto di mappa storico ed aggiornato). In tale caso, l'istanza deve essere presentata da soggetto avente diritto (frontista o richiedente la concessione in sanatoria) e l'area interessata non deve costituire via d'accesso a fabbricati o altri fondi privati. In particolare l'Ente garantirà con idonee forme di pubblicità, il diritto di prelazione da parte dei frontisti, che dovranno far pervenire la loro accettazione entro il termine perentorio di 30 giorni. Nel caso di mancata accettazione l'alienazione verrà disposta a terzi o a colui che ha inoltrato la richiesta.

L'ufficio competente instruirà la pratica e nel caso specifico che il bene oggetto della richiesta abbia perso la destinazione pubblica, avvierà l'istruttoria dell'istanza che dovrà essere sottoposta all'approvazione del Consiglio Comunale.

In caso di istruttoria negativa l'istanza verrà respinta ed archiviata entro 30 giorni.

Trasmettere copia della presente al 3° Settore per tutti i successivi provvedimenti consequenziali di competenza.

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile stante l'urgenza di provvedere.



Il Capo Area  
(geom. Claudio Beninati)



Pareri ai sensi art. 49 del Decreto Legislativo n. 267/2000 e art. 12 Legge Regionale n. 30/2000

Settore	3° SETTORE	Servizio	ARREDO URBANO
Ufficio	SDEMANILIZZAZIONI ED ACQUISIZIONI		

Per la regolarità tecnica si esprime parere:

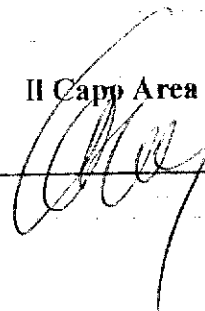
- FAVOREVOLE -

Lipari, li 11 APR. 2014

Il Tecnico dell'istruttoria



Il Capo Area



**SETTORE SECONDO "ECONOMIA E FINANZE"**

Per la regolarità contabile, si esprime parere:

Lipari, li \_\_\_\_\_

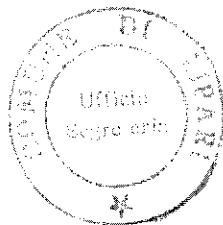
Il Responsabile

**IL SEGRETARIO GENERALE**

ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, lettera c) del R.O.G.U.S. esprime parere:

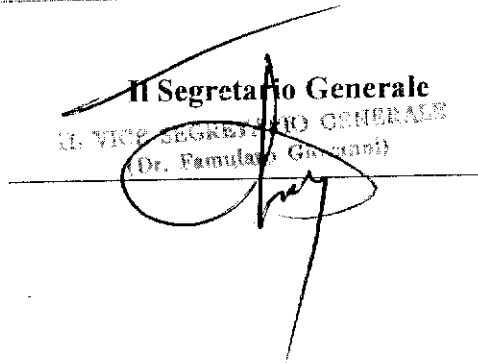
**FAVOREVOLE**

Lipari, li 14 APR. 2014



Il Segretario Generale

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
(Dr. Famulano Giovanni)



Il presente verbale, salvo l'ulteriore lettura e approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 166 dell'ordinamento amministrativo degli Enti Locali nella Regione Siciliana approvato con Legge Regionale 15 marzo 1963, n. 16, viene sottoscritto come segue:

Il Segretario Comunale

Il Presidente

Il Consigliere Anziano

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno ..... per rimanervi per quindici giorni consecutivi (art. 11, comma 1);

— con lettera n. ...., in data ....., è stata trasmessa, per il controllo preventivo di legittimità, al Comitato regionale di controllo sugli atti dei Comuni:

sezione centrale sedente in Palermo (Art. 17, commi 1 e 3);

Sezione provinciale di ..... (Art. 17, comma 2);

Dalla Residenza comunale, li .....

Timbro

Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario comunale, visti gli atti d'ufficio,

**ATTESTA**

— che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991, n. 44, pubblicata all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal ..... al ..... come previsto dall'art. 11, a seguito degli adempimenti sopra attestati:

*È DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO.....*

decorsi 20 giorni dalla ricezione da parte del Co.Re.Co.:

dell'atto (Art. 18, comma 6);

dei chiarimenti o elementi integrativi di giudizio richiesti (Art. 19, commi 1 e 2);

senza che sia stata comunicata l'adozione di provvedimento di annullamento.

avendo il Co.Re.Co. comunicato di non avere riscontrato vizi di legittimità (Art. 18, comma 9).

Dalla Residenza comunale, li .....

Il Segretario Comunale